



Il ramo fiorito

Anno X – 26 marzo 2017 – n. 336

QUARESIMA, TEMPO DI SPERANZA

(...) La Quaresima è stata istituita nella Chiesa come tempo di preparazione alla Pasqua, e dunque tutto il senso di questo periodo di quaranta giorni prende luce dal mistero pasquale verso il quale è orientato. Possiamo immaginare il Signore Risorto che ci chiama ad uscire dalle nostre tenebre, e noi ci mettiamo in cammino verso di Lui, che è la Luce. E la Quaresima è un cammino verso Gesù Risorto, è un periodo di penitenza, anche di mortificazione, ma non fine a sé stesso, bensì finalizzato a farci risorgere con Cristo, a rinnovare la nostra identità battesimale, cioè a rinascere nuovamente “dall’alto”, dall’amore di Dio (cfr Gv 3,3). Ecco perché la Quaresima è, per sua natura, tempo di speranza.

Per comprendere meglio che cosa questo significhi, dobbiamo riferirci all’esperienza fondamentale dell’esodo degli Israeliti dall’Egitto: (...) Il punto di partenza è la condizione di schiavitù in Egitto, l’oppressione, i lavori forzati. Ma il Signore non ha dimenticato il suo popolo e la sua promessa: chiama Mosè e, con braccio potente, fa uscire gli israeliti dall’Egitto e li guida attraverso il deserto verso la Terra della libertà. Durante questo cammino dalla schiavitù alla libertà, il Signore dà agli Israeliti la legge, per educarli ad amare Lui, unico Signore, e ad amarsi tra loro come fratelli. La Scrittura mostra che l’esodo è lungo e travagliato: simbolicamente dura 40 anni, cioè il tempo di vita di una generazione. Una generazione che, di fronte alle prove del cammino, è sempre tentata di rimpiangere l’Egitto e di tornare indietro. Anche tutti noi conosciamo la tentazione di tornare indietro, tutti. Ma il Signore rimane fedele e quella povera gente, guidata da Mosè, arriva alla Terra promessa. Tutto questo cammino è compiuto nella speranza: la speranza di raggiungere la Terra, e proprio in questo senso è un “esodo”, un’uscita dalla schiavitù alla libertà. E questi 40 giorni sono anche per tutti noi un’uscita dalla schiavitù, dal peccato, alla libertà, all’incontro con il Cristo Risorto. Ogni passo, ogni fatica, ogni prova, ogni caduta e ogni ripresa, tutto ha senso solo all’interno del disegno di

salvezza di Dio, che vuole per il suo popolo la vita e non la morte, la gioia e non il dolore.

La Pasqua di Gesù è il suo esodo, con il quale Egli ci ha aperto la via per giungere alla vita piena, eterna e beata. Per aprire questa via, questo passaggio, Gesù ha dovuto spogliarsi della sua gloria, umiliarsi, farsi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Aprirci la strada alla vita eterna gli è costato tutto il suo sangue, e grazie a Lui noi siamo salvati dalla schiavitù del peccato. Ma questo non vuol dire che Lui ha fatto tutto e noi non dobbiamo fare nulla, che Lui è passato attraverso la croce e noi “andiamo in paradiso in carrozza”. Non è così. La nostra salvezza è certamente dono suo, ma, poiché è una storia d’amore, richiede il nostro “sì” e la nostra partecipazione al suo amore, come ci dimostra la nostra Madre Maria e dopo di lei tutti i santi.

La Quaresima vive di questa dinamica: Cristo ci precede con il suo esodo, e noi attraversiamo il deserto grazie a Lui e dietro di Lui. Lui è tentato per noi, e ha vinto il Tentatore per noi, ma anche noi dobbiamo con Lui affrontare le tentazioni e superarle. Lui ci dona l’acqua viva del suo Spirito, e a noi spetta attingere alla sua fonte e bere, nei Sacramenti, nella preghiera, nell’adorazione; Lui è la luce che vince le tenebre, e a noi è chiesto di alimentare la piccola fiamma che ci è stata affidata nel giorno del nostro Battesimo.

In questo senso la Quaresima è «segno sacramentale della nostra conversione» (Messale Romano, Oraz. colletta I Dom. di Quar.); chi fa la strada della Quaresima è sempre sulla strada della conversione. La Quaresima è segno sacramentale del nostro cammino dalla schiavitù alla libertà, sempre da rinnovare. Un cammino certo impegnativo, come è giusto che sia, perché l’amore è impegnativo, ma un cammino pieno di speranza. Anzi, direi di più: l’esodo quaresimale è il cammino in cui la speranza stessa si forma. La fatica di attraversare il deserto – tutte le prove, le tentazioni, le illusioni, i miraggi... – tutto questo vale a forgiare una speranza forte, salda, sul modello di quella della Vergine Maria, che in mezzo alle tenebre della passione e della morte del suo Figlio continuò a credere e a sperare nella sua risurrezione, nella vittoria dell’amore di Dio.

Papa Francesco, catechesi del 1° marzo 2017

NUOVI ORARI DA LUNEDÌ 27 MARZO

- Il Santuario apre alle **6.30** e chiude alle **19.00**
- Dal lunedì al sabato il **Rosario** sarà celebrato **dopo la S. Messa delle 16,00**
- **Orari Confessioni: 7.00/11.30 e 15.00/18.30**

QUARESIMA AL SANTUARIO

- Ogni giorno feriale, negli orari consueti
S. MESSA CON OMELIA
- Ogni sabato h 16.45 **VIA MATRIS**
- Ogni domenica h 15.00 **VIA CRUCIS**

ASTINENZA E DIGIUNO CRISTIANI

L'astinenza proibisce l'uso delle carni, dei cibi e delle bevande particolarmente ricercati e costosi.

Il digiuno consiste nel fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera

Secondo le attuali prescrizione della Chiesa, digiuno e astinenza devono essere osservati dai fedeli il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo, mentre la sola astinenza è indicata per tutti i venerdì di Quaresima.

Sono tenuti al digiuno tutti i maggiorenni fino al 60esimo anno d'età, e all'astinenza chi ha compiuto i 14 anni, se non sussistono difficoltà personali e di salute.

Qualsiasi rinuncia – non solo al cibo! – trova il suo pieno valore solo se compiuta in comunione viva con Cristo, e quindi animata dalla preghiera e orientata alla crescita della libertà cristiana, mediante il dono di sé nell'esercizio concreto della carità fraterna.

SETTIMANA SANTA AL SANTUARIO

8 aprile

16.00 **COMMEMORAZIONE DELL' INGRESSO
DI GESÙ IN GERUSALEMME**
Benedizione dei rami d'olivo e
S. Messa in basilica

9 aprile

DOMENICA DELLE PALME
Celebrazioni nei consueti orari

13 aprile

18.00 **GIOVEDÌ SANTO**
S. MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE

14 aprile

18.00 **VENERDÌ SANTO**
**CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE
DEL SIGNORE**

15 aprile

10.00 **SABATO SANTO**
Adorazione alla Croce
16.00 L'ora della Madre

21.00

**VEGLIA NELLA RISURREZIONE
DEL SIGNORE**

16 aprile

DOMENICA DI PASQUA
RISURREZIONE DEL SIGNORE
Celebrazioni nei consueti orari

17 aprile

11.00 **LUNEDÌ DELL'OTTAVA DI PASQUA**
Celebrazioni secondo l'orario festivo
Processione di Caravaggio

- Il 13-14-15 aprile – giovedì, venerdì e sabato santo – sono sospese tutte le celebrazioni feriali.
- Tutti i giorni i sacerdoti sono disponibili in basilica per le confessioni negli orari consueti
- Nella mattina del 14 aprile, venerdì santo, le confessioni si svolgeranno al centro di spiritualità dalle 8,00 alle 12,00 mentre nel pomeriggio saranno regolarmente in basilica

VISITE GUIDATE

Don Tonino Bini guiderà la visita al complesso monumentale del Santuario, seguendo un itinerario storico/artistico, nelle seguenti Domeniche:

2 aprile	6 agosto
7 maggio	3 settembre
4 giugno	1 ottobre
2 luglio	

L' appuntamento per chi desidera partecipare è davanti alla Cancelleria, alle ore **14.30**.

La visita guidata è in ogni caso possibile per ogni gruppo che lo richieda a tempo debito – almeno 3 gg prima – alla cancelleria del Santuario

CELEBRAZIONI

- **Messe:**
Giorni festivi 7.00 – 8.30 – 10.00 – 11.30
16 – 17.30
giorni feriali 7.00 – 8.30 – 10.00 – 16.00
- **Lodi feriali:** dopo la Messa delle 7.00
- **Vespri feriali:** dopo la Messa delle 16.00 (lun-ven)
- **Vespri festivi:** 17.00
- **Confessioni:** 7.00 – 11.30 e 15.00 – 18.30
- **Adorazione:**
Feriale: 10.30 – 15.45
Festivo: benedizione eucaristica ore 15.00
- **Rosario:** Feriale 16,30 – Domenica: 15.20
- **Affidamento dei bambini:**
Ultima domenica del mese alle ore 15.00
- **Benedizione delle persone (al Fonte):**
Domenica: 9.45 – 11.15 – 15.00 – 15.45 – 17.15
Sabato: 15.45
- **Benedizione automezzi:**
Domenica: 9.30 – 11.00 – 14.45 – 15.30 – 17.00
Sabato: 15.30

SANTUARIO S. MARIA DEL FONTE

Telefono centralino: 0363-3571

Sito: www.santuariodicaravaggio.org

Mail: info@santuariodicaravaggio.org

CONSULTORIO FAMILIARE

Circonvallazione Papa Giovanni Paolo II, 23
telefono 0363-51555; fax 0363-1920130

e-mail: info@puntofamiglia.it
24043 CARAVAGGIO (Bg)